

# Gubbio, imparare il mestiere di liutaio

## LA TRADIZIONE

**GUBBIO** Vanta una radicata e prestigiosa tradizione l'arte della liuteria e quest'estate trova risalto nel cartellone di Gubbio Summer Festival, nella promozione di corsi e con una tavola rotonda in programma sabato prossimo, alle 18 presso l'ex refettorio della biblioteca Sperelliana. Le iniziative sono coordinate dalla Gubbio Cultura e Multiservizi, società partecipata del Comune che gestisce la scuola con l'impegno diretto dell'amministratore unico Roberto Tanganelli. Per la tavola rotonda sul tema "L'arte della liuteria: i liutai di Gubbio" sono annunciati gli interventi di Tanganelli, il consigliere regionale Orfeo Goracci, i liutai Giuseppe Quagliano di Jesi e Lorenzo Frigani di Modena, lo storico ricerca-

tore Fabrizio Cece, la violinista Katia Ghigi, Aviano Rossi, vice presidente della Provincia di Perugia.

Quando venne istituita nel 1978, la Scuola di Liuteria eugubina era uno degli oltre mille corsi ai quali la Regione dette impulso attingendo a fondi statali ed europei. Oggi di quei mille corsi è rimasto attivo solo questo di Gubbio, attraverso l'impegno di appassionati specialisti, su tutti Ildebrando Minelli, 57 anni, ultimo maestro in attività della scuola eugubina. La tradizione liutaia a Gubbio fa risalire i primi documenti al XVI secolo, sviluppandosi particolarmente nella seconda metà del XVIII secolo. Una delle testimonianze più significative dell'impronta lasciata viene dalla Corea dove sono attive due botteghe artigiane di liuteria, aperte da due giovani che seguirono i corsi di Gubbio. Le botteghe

portano il nome di Gubbio e "Ikvium".

Gli stranieri che per legge possono partecipare ai corsi devono essere in possesso del permesso di lavoro, mentre negli anni passati era sufficiente un visto di studio. La scuola si sviluppa in un corso annuale di 600 ore, articolato tra lezioni in laboratorio, teoriche di chimica-fisica e tecnologia del legno. In tutti questi anni di attività ha accolto oltre 400 allievi. Per la scuola è stato una guida, prima pratica e poi della memoria, il maestro Guerriero Spataffi che a Minelli ha lasciato in eredità un patrimonio culturale davvero prezioso. Proprio Minelli della scuola è entrato a parte fin dall'inizio con Guerriero Spataffi, Marcello Di Sante e Winfried Mayer.

**Massimo Boccucci**